

qui CASTELNUOVO

Periodico d'informazione e cultura

Anno III n. 4 - Luglio-Agosto 2015

Publicato dall'Associazione Culturale "qui CASTELNUOVO" - Via della Pace, 11-19033 Mollicciara (SP)
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia, con provvedimento 23 Marzo N. 1/13 del Registro Stampa - Posta elettronica: redazione@quicastelnuovo.it

€ 1,50



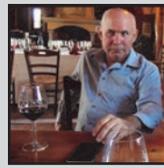
Teatrika,
un'altra edizione di
successo

Pagina 3



Mostra fotografica di
Elliott Erwitt
1000 visitatori paganti
in un mese

Pagina 4



Steve McCurry
A Castelnuovo

Pagina 2



Ricordo di
Vanda Bianchi

Pagina 4

IL 118 CHIEDE ALLA PA LUNI DI RIATTIVARE L'EMERGENZA NOTTURNA

Ancora una volta dobbiamo occuparci della Pubblica Assistenza Luni, una istituzione indispensabile per la sicurezza della salute dei cittadini.

Ci è giunta notizia che a breve verrà riattivato, anche se pur parzialmente, il servizio di emergenza notturna che era stato sospeso nel mese di Febbraio. Decisione, che allora, fu presa con sofferenza dal Consiglio Direttivo e dovuta a note motivazioni: ragioni economiche e carenza di soccorritori volontari.

A niente sono avvalsi gli articoli pubblicati sulla stampa locale, i volantini porta-porta e la lettera dei Sindaci, pubblicata integralmente nel numero scorso. La situazione volontari rimane precaria. Ma chiediamo al Presidente, Andrea Cavanna, le motivazioni di questa prossima e parziale riattivazione del servizio.

D. A cosa è dovuta la decisione di riattivare il servizio di emergenza notturna?

R. La decisione di riattivare l'emergenza notturna deriva da una lettera del 118 con la quale ci chiede di fare un piano per rientrare gradatamente nella normalità.

D. Quali sarebbero le conseguenze se non doveste riattivare il servizio?

R. Se non dovessimo riattivare l'emergenza notturna correremmo diversi rischi: di vederci revocata la convenzione sottoscritta nel 2011 e l'insediamento, nel territorio di nostra competenza, di un altro soggetto. Il verificarsi di una o di entrambe le ipotesi significherebbe la fine della PA. La conseguenza della prima ipotesi sarebbe l'esclusione per tre anni dalla convenzione, senza la quale non potremmo espletare i

servizi per conto della ASL, e il conseguente licenziamento di tutti i dipendenti. E la popolazione non avrebbe più la Pubblica Assistenza.

D. Come pensate di organizzarvi?

R. Al momento abbiamo deciso di lasciare i dipendenti a tempo ridotto, per ragioni puramente economiche, e mettere in campo i giovani del Servizio Civile Nazionale: due sono già formati e pronti per l'emergenza e gli altri due sono in via di formazione. Uno dei motivi della sospensione di Febbraio era dovuta anche all'incertezza di avere nuovamente i giovani del servizio civile. I giovani assegnati nel 2014 hanno cessato l'anno di servizio il 2 Febbraio del 2015. I nuovi ragazzi, selezionati nel mese di Giugno sono entrati in servizio il primo di Luglio.

D. Riportare i dipendenti a tempo pieno avrebbe un impatto economico sul bilancio della PA?

R. Certamente, ma al momento non possiamo fare diversamente.

Dobbiamo restare con l'orario ridotto. Un eventuale sforamento di bilancio non verrebbe ripianato da nessuno. Vedremo verso il mese di Dicembre quali risorse avremo a disposizione. Andando nella nuova sede dovremmo risparmiare i soldi dell'affitto che potrebbero essere impiegati per riportare i dipendenti al tempo pieno.

D. Aiuti economici esterni, nessuno?

R. Purtroppo la campagna di raccolta fondi lanciata agli inizi dell'anno, con un volantinaggio porta a porta, non ha prodotto risultati apprezzabili. Solo pochissimi hanno fatto un'oblazione a seguito di quella

Qualche considerazione sulla TARI 2015

Oh... la tassa sui rifiuti è diminuita! Purtroppo la sorpresa "positiva" è durata pochissimo, il tempi di leggere attentamente la lettera inviata dal Comune. La tassa è ancora aumentata, solo che è stata divisa in quattro rate anziché tre. Una trovata, un espediente, una facilitazione di pagamento? Non si sa, la certezza è che la tassa anche se di poco è cresciuta mentre il servizio (basta girare per le vie del paese) è decisamente peggiorato, in molti casi al limite della decenza per un paese civile che, oltretutto, è insignito con la bandiera arancione. Amministrare

bene un comune, anche se piccolo, credo sia un impegno gravoso e qualche volta impopolare anche per chi ha scelto di farlo con grande entusiasmo, passione e il consenso dei concittadini. Concittadini che, oltre a voler una buona e corretta amministrazione, vorrebbero dei servizi primari funzionanti, soprattutto quando questi sono pagati. Ora non mi pare che la raccolta e la gestione dei rifiuti conferiti (gestore ACAM) siano fatti in modo funzionale e men che meno decente. Esistono delibere comunali in proposito, come la n. 15 del 10 agosto 2013 che ha per oggetto

l'approvazione del piano economico finanziario del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi per il triennio 2013-2015 che spiega come viene calcolata la tassa che non dipende solo dalla superficie abitata e dal numero dei componenti familiari ma anche dalla quantità totale dei rifiuti smaltiti, dai rifiuti differenziati e soprattutto dai costi di gestione ACAM che per il 2015 era stato previsto un ulteriore aumento rispetto all'anno precedente.

>>> a pag. 2

campagna. In quella occasione mi ha molto colpito l'oblazione fatta da un disabile. Un vero atto di generosità.

D. E le istituzioni locali?

R. Ho reso partecipi i Sindaci di Castelnuovo e Ortonovo della lettera del 118 ed entrambi mi hanno promesso un aiuto economico, che al momento non è stato ancora deliberato. Gli iter burocratici necessitano dei loro tempi, ma spero che l'erogazione avvenga entro la seconda metà di Settembre.

D. Cosa farete con i fondi promessi?

R. Dobbiamo trovare una formula giusta, un tipo di contratto a progetto o a tempo determinato, per poter far lavorare qualche giovane già in possesso dei requisiti di soccorritore. La crisi globale in atto ha tagliato le gambe al volontariato. Tutti sono alla ricerca di un piccolo guadagno.

D. Riuscirete a soddisfare le richieste del 118?

R. Poco alla volta dovremmo uscirne fuori e passo dopo passo speriamo di soddisfare le richieste del 118.

Auguriamo alla PA di riuscire a perseguire l'obiettivo per dare più tranquillità alla popolazione del vasto territorio in cui opera.

Piero Albertosi

NIENTE PROFUGHI A CASTELNUOVO

Nei primi giorni del mese di Agosto si era diffusa la voce che a Castelnuovo sarebbero arrivati 18 profughi di origine eritrea.

Subito una ridda di ipotesi circa la loro destinazione, si dava per certo che sarebbero stati ospitati nel Centro Sociale di via Carbonara, suscitando molte perplessità tra le varie associazioni che usufruiscono degli spazi del centro polivalente.

Falso allarme. Era già stata trovata una sistemazione per i profughi; avrebbero alloggiato nelle vecchia scuola di Canale, quella vicino al comune. L'edificio più idoneo ad ospitarli, aveva detto il Sindaco Daniele Montebello, interpellato in merito dalla

redazione del giornale. Anche sul numero c'era incertezza ma dopo lunghe trattative in Prefettura, i profughi destinati a Castelnuovo sarebbero stati 12, mentre altri 6 sarebbero stati destinati ad Ameglia.

Si erano fatte anche delle ipotesi circa la gestione di queste persone; si pensava di farli gestire dalla Pubblica Assistenza Luni.

Ma, poco prima di chiudere questo numero, abbiamo avuto la notizia, dal Sindaco, che al momento non ci saranno profughi a Castelnuovo. Le strutture esistenti nell'area spezzina sono sufficienti a ricevere anche quelli destinati al nostro comune. Se ne riparlerà più avanti, eventualmente.

Andrea Cavanna

**VOLER BENE AL
PROPRIO PAESE**

>>> a pagina 5

Qualche considerazione sulla TARI 2015

<<< da pag. 1

In virtù di questo accordo ci sono, però, degli impegni che ACAM dovrebbe rispettare: portare la raccolta differenziata dall'attuale 25% al 65% (entro il 2017) e di iniziare quest'anno (2015) la raccolta differenziata porta a porta. Pare però che le cose funzionino a senso unico. Aumento della tassa rifiuti per il cittadino e mancanza del servizio promesso da parte di ACAM.

Gli amministratori che hanno approvato la delibera del 2013 e che sono anche nella attuale amministrazione dovrebbero sollecitare con decisione ACAM al rispetto delle regole. Non basta scrivere qualche manifesto da attaccare nei punti di raccolta dell'immondizia e farsi fotografare davanti ai bidoni vuoti per convincere e convincersi che tutto funziona bene.

Presumo, purtroppo, che l'ACAM anche se sollecitata a migliorare il servizio, continuerà a comportarsi come sempre, e cioè a fare orecchie da mercante. Questo perché con una precedente delibera, la n.12 del 27 maggio 2005, l'amministrazione castelnovese ha garantito all'Azienda consortile la gestione per la raccolta dei rifiuti fino al 2028, ben oltre ogni comprensibile concessione per la gestione dei servizi pubblici. Una certezza ha l'ACAM che, ancora per 13 anni, ci penseranno i comuni consorziati (i cittadini) a pagare le sue onerose spese di gestione.

Quindi non aspettiamoci per i prossimi anni grandi cambiamenti o miglioramenti sostanziali rispetto alla situazione attuale: salvo disdetta

dell'accordo con ACAM per inadempimento contrattuale e passare ad un gestore più affidabile.

Una cosa paradossale, poi, riportata nella lettera di spiegazione che accompagna le cartelle di pagamento, è l'aumento della tassa del 5% tributo provinciale per "l'esercizio di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente"

Mi pare, non ne sono certo perché in questo paese si cambiano regole e leggi con una velocità incredibile, le province dovrebbero essere state eliminate e il personale trasferito a carico delle regioni o altri enti. Quindi questo 5% di fatto a chi viene attribuito? Così sapremo a chi rivolgerci per tutelare proteggere e curare igienicamente l'ambiente che ci circonda!!!?

A questo punto mi sento in dovere di rivolgere un appello al primo cittadino del mio Comune.

Signor Sindaco dal momento che lei è la massima autorità eletta del comune e, qualche volta, ricadono su di lei le proteste dei suoi amministrati per la cattiva gestione dei rifiuti, dovrebbe avviare, proprio per l'autorità che gli è stata conferita, una eclatante azione di rivalsa, tipo disdire il contratto o sospendere i pagamenti nei confronti del gestore ACAM, se è il vero e unico responsabile di questa indecente e insostenibile situazione. I suoi concittadini, almeno quelli che desiderano un paese pulito e decoroso, le saranno riconoscenti e solidali.

Pino Marchini



Il cassonetto giallo è rimasto così per quasi una settimana ed è stato svuotato dagli operai del comune per disposizione del sindaco

Steve McCurry a Castelnuovo

In una affollatissima piazza della Querciola a Castelnuovo il fotografo statunitense Steve McCurry ha intrattenuto il pubblico sull'arte della fotografia parlando di un grande maestro del bianco e nero come Elliott Erwitt - di cui si tiene una mostra antologica nella restaurata Torre Magna del Palazzo dei Vescovi - ma anche delle sue esperienze di fotoreporter.

Fotografo di fama mondiale, McCurry, è stato portato a Castelnuovo da Biba Giacchetti (SUDEST 57) curatrice della mostra fotografica di Elliott Erwitt per una lectio magistralis proprio su Erwitt, "Uomo e fotografo".

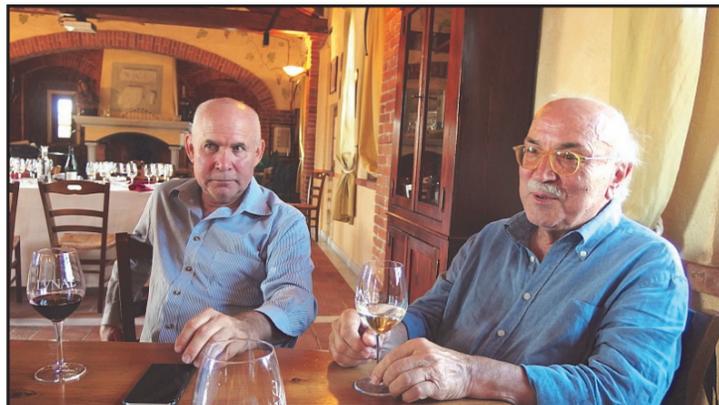
Steve McCurry è nato il 24 febbraio 1950 in una piccola città della Pennsylvania. Dopo aver frequentato le scuole superiori si è iscritto alla Penn State University per studiare fotografia e cinema ottenendo nel 1974 una laurea in teatro. Ma la sua vera passione,

della bellezza e della meraviglia che ho trovato di fronte a me, durante i miei viaggi, quando la sorpresa dell'essere estraneo si mescola alla gioia della familiarità".

McCurry prima dell'avvento della macchina digitale ha sempre fotografato su pellicola Kodakome fino ad utilizzare l'ultimo rullino prodotto dalla Kodak

"Per fare una buona foto non esiste solo il mezzo tecnico: una buona macchina, una buona pellicola, anche se la pellicola Kodakome mi ha dato grandi soddisfazioni. Occorre trovare un buon soggetto e aspettare il momento opportuno per fare lo scatto. In particolare quando si fotografa una persona: se sai aspettare le persone si dimenticano della tua macchina fotografica e la loro anima esce allo scoperto. E poi magari fotografare lo stesso soggetto a distanza di tempo per osservarne i cambiamenti".

Operazione, questa ultima, che



Steve McCurry con Giorgio Baudone

come ha confessato in una intervista a Ca' Lunae, è stata, da sempre, la macchina fotografica. Prima come freelance e poi come inviato di prestigiose riviste di fama mondiale, una per tutte la National Geographic Magazine, ha girato tutto il mondo fotografando tutto ciò che lo interessava dal paesaggio, alle situazioni di guerra, dai personaggi più famosi, a quelli più umili, come lui stesso ha detto

"La maggior parte delle mie foto è radicata nella gente. Cerco il momento in cui si affaccia l'anima più genuina, in cui l'esperienza s'imprime sul volto di una persona. Cerco di trasmettere ciò che può essere una persona colta in un contesto più ampio che potremmo chiamare la condizione umana. Voglio trasmettere il senso viscerale

all'età di quattordici anni e cercata e ritrovata quasi venti anni dopo: donna. Nello stesso volto fotografato a distanza d'anni si intravede il terrore, l'angoscia giovanile della guerra e la tragica evoluzione con un viso segnato dal tempo, dalla sofferenza, dalla barbarie vissuta e dall'angoscia di una situazione di vita ancora insicura.

McCurry per scattare le sue foto ha girato il mondo India, Russia, Cuba, tutte le aree di guerra Afghanistan, Iraq, Cambogia, Filippine, Libano, Guerra del Golfo, ma ci sono alcuni paesi che la sua curiosità di artista sempre alla ricerca di nuovi soggetti, di nuovi personaggi, di nuove situazioni vorrebbe rivisitare.

"Non è possibile essere in tutte le parti del mondo, ma in questo momento vorrei ritornare e dedicare molto più tempo a paesi come la Cina, la Russia, Cuba perché sono paesi che hanno avuto in questi ultimi anni una sorprendente evoluzione dal punto di vista politico e sociale". Ci ha detto McCurry, con un brindisi, lasciando Ca' Lunae.

McCurry ha detto di amare molto l'Italia, infatti nel 2013 ha realizzato il prestigioso calendario Pirelli, fotografando undici donne impegnate nel sostegno di fondazioni, organizzazioni non governative e progetti umanitari. Chissà se anche Castelnuovo, nel suo piccolo, non abbia dato qualche emozione, lasciato un buon ricordo e, perché no, offerto a McCurry qualche soggetto interessante e degno di un suo prestigioso scatto.

Pino Marchini

IMEICAcostruzioni
srl
IMPRESA EDILE
Via XXIX Novembre, 1 - 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 673443 - Cell. 335 7255843 - P.IVA 01354700112
e-mail: imeicasrl@yahoo.it - www.imeicacostruzioni.com

AUTOSCUOLA LUNENSE
di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.
Patenti A - B - C - D - E - AM - CQC
Visita medica in sede - Fogli Rosa - Rinnovo Patenti
Rinnovo Porto d'Armi - Corso Recupero Punti
Prenotazione Visita Medica - Commissione Medica
VENIAMO A PRENDERVI A CASA GRATIS
Via Aurelia, 50
19033 Castelnuovo Magra (SP) Telefono/Fax
0187 674567

Mattioni
Centro bagno, centro cucina

CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

Aperto anche
il sabato pomeriggio

Si è conclusa Teatrika, un'altra edizione di successo

Il 4 luglio si è chiusa l'8ª edizione di Teatrika, il concorso teatrale nazionale organizzato dalla Compagnia degli evasi con l'Assessorato alla Cultura del Comune, davanti ad un'arena gremita in ogni ordine di posto, più di quattrocento gli spettatori presenti alla serata finale, gli evasi hanno portato in scena la loro esilarante ed innovativa versione di Mandragola di N. Machiavelli, riscuotendo calorosi applausi e incassando già due nuovi ingaggi per i mesi futuri. <Un'edizione di alto livello, racconta il direttore artistico A. Vanello, come da tradizione spettacoli di diversi generi teatrali ed apprezzati dagli spettatori, nonostante la piovosa serata di venerdì, abbiamo sfiorato le duemila presenze, con una media di 270 spettatori a spettacolo, una grande soddisfazione anche perché la percentuale del pubblico votante è passata dal 63% del 2014 al 67% e questo è sicuramente il dato più apprezzato per noi organizzatori>. La Giuria ufficiale ha dibattuto fino alle quattro di notte per assegnare i premi ed i responsi, e come da consuetudine, non hanno badato a scrupoli di sorta: il Premio al Miglior Spettacolo e vincitore di Teatrika è andato allo spettacolo 'Cyrano de Bergerac...in salsa comica' messo in scena dalla Compagnia Ronzinante di Merate (LC); il premio al Miglior Attore è stato assegnato alla giovane e bravissima Anna Chiara Bassan della Compagnia La Zonta di Thiene (VI) per il ruolo di Agnese interpretato nello struggente spettacolo 'Agnese di Dio' di John Pielmeier; la Compagnia Teatro dell'Accadente di Lucca ha ricevuto il Premio al Miglior Spettacolo Gradimento del Pubblico con la piece di Dacia Maraini 'Maria Stuarda', per il quale Luca Brozzo si è aggiudicato i Premi alla Miglior regia e Miglior Scenografia.



Alla Compagnia Nuovo Palcoscenico di Casale Monferrato è stata assegnata una Menzione Speciale per lo spettacolo denuncia sull'Eternità e la vicenda dell'amianto 'Impero di Polvere, il più grande processo, mentre il nuovo premio in palio, al Miglior Spettacolo assegnato dalla Giuria dell'Università Popolare di Castelnuovo Magra è andato allo spettacolo 'A come Adolphè della Compagnia i Pinguini di Firenze. È stata l'Assessore alla cultura Katia Cecchinelli, anche membro di giuria, a chiudere la premiazione e il festival con un impegno prolungato di palazzo civico al sostegno della manifestazione, quale apprezzamento dell'ottimo lavoro svolto dagli evasi e dall'offerta di qualità che Teatrika migliora di anno in anno.

Farmacia Pucci
del Dr. Paolo Rocchi
SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI DELL'ANNO
Via Aurelia 30, Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187674230 - Fax 0187675404
www.farmaciapuccisp.com



Prima di commentare brevemente la classifica finale votata dal pubblico di Cinema Cultura 2015 è giusto sottolineare che mai come quest'anno, la 21ª edizione, si era verificato un così grande afflusso di spettatori. Per tutta la durata della manifestazione, un intero mese da luglio ad agosto, migliaia di amanti del cinema sono saliti a Castelnuovo e hanno riempito la splendida arena del giardino del nostro palazzo civico. Il gran caldo e il bel tempo hanno certamente aiutato, ma la fedeltà e la passione verso il cinema, di estate in estate sono confortanti e devono far riflettere. La cultura deve sempre di più caratterizzare il nostro paese. E non solo d'estate e non solo con il teatro e il cinema o la fotografia (come dimenticare la mostra di Elliot Erwin nella Torre del castello), ma durante tutto l'anno, magari incentivando la buona tradizione degli incontri con l'autore.

Riguardo alla classifica finale derivata dalle votazioni degli spettatori c'è davvero poco da dire. Di fronte alle passioni del pubblico non si discute, lo spettatore ha sempre ragione. Personalmente sono felice che siano stati apprezzati film come *Jimmy's Hall* e *The imitation game*, anche se avrei collocato almeno nei primi cinque oltre al film di Truffaut il film argentino *Medianeras*, che ho trovato delizioso. Per quanto riguarda il grande risultato de *La famiglia Belier*, c'è solo da aggiungere che è sicuramente un bel film, ben fatto e ottimamente recitato e la sua vittoria dimostra la grande voglia del pubblico di storie forse semplici, ma che riscaldano il cuore per quanto di positivo riescono a suscitare.

E adesso al lavoro per Cinema Cultura 2016.

Buon proseguimento d'estate.

Giorgio Baudone

GRADUATORIA FILM CINEMA CULTURA 2015		
Gradimento del pubblico		
I	LA FAMIGLIA BÉLIER di Eric Lartigau	4,79
II	THE IMITATION GAME di Morten Tyldum	4,70
III	JIMMY'S HALL di Ken Loach	4,39
IV	IL GIOVANE FAVOLOSO di Mario Martone	3,99
V	L'AMORE NON PERDONA di Stefano Consiglio	3,88
VI	DUE GIORNI, UNA NOTTE di Jean-Pierre e Luc Dardenne	3,73
VII	LA PREDA PERFETTA di Scott Frank	3,69
VIII	SARÀ IL MIO TIPO? di Lucas Belvaux	3,66
IX	MEDIANERAS di Gustavo Taretto	3,65
X	BACI RUBATI di François Truffaut	3,55

APPUNTI DALLA BIBLIOTECA PERSONALE
a cura Ariodante Roberto Petacco

FASCINAZIONI CUBANE

Il Comune di Castelnuovo Magra da molti anni ormai ci ha abituato ad una sua spiccata tendenza all'attenzione alla cultura anche attraverso puntuali incontri con autori letterari scelti con molta cura. Prevalentemente si verificano in altre stagioni ma non sono rari anche quelli promossi nel periodo estivo, particolarmente quest'anno. Voglio citare, senza nulla togliere agli altri, quello che ha visto protagonista Davide Barilli con la sua ultima opera "La nascita del Che - Racconti da Cuba" (Edizioni Arago 2014 pagg.221 Euro 13.00). Barilli di origini parmigiane proviene da una famiglia che ha conosciuto molti suoi componenti misurarsi con successo in numerosi ambiti, dalla pittura al cinema e, appunto, alla letteratura. Giornalista per "La Gazzetta di Parma" è autore di apprezzate opere come "Musica per lo Zar" (2001), "Le cere di Baracoa" (2009) romanzi apprezzati che si sono alternati con raccolte di racconti di cui bisogna almeno ricordare "Piombo e cenere" (2003). Nutre un particolare interesse per Cuba, Paese che ha visitato più volte ed a cui ha dedicato anche la sua attenzione di autore. Questa sua ultima fatica sembra un po' costituire una sorta di riepilogo delle sue esperienze e, attraverso cinque intensissimi capitoli, ci porta in un mondo di cui leggendo si capisce come possa aver affascinato un narratore e costruttore di storie. Attraverso avventure le più diverse si entra in un mondo ed una cultura in cui l'espressione della fantasia gioca un ruolo di fondamentale importanza. Personaggi storicamente testati come stravaganti espressioni di umanità derelitta ma mai doma si susseguono in un coinvolgente e trascinate percorso che sembra avere il fine ultimo di portarci alla scoperta di un mondo affascinante coinvolgente e stravolgente che sembra derivare direttamente dal delirio. Eppure, se anche la componente magico - fantastica gioca un ruolo importante questa non è seconda all'attenzione profonda per le espressioni di una cultura e di una società dai risvolti imprevedibili. Che il sogno costituisca il tono del racconto non toglie la capacità dell'affondo attento alla realtà sociale. I personaggi dal più disgraziato al fortunato sono sempre e comunque portatori di una verità che non si può mai disgiungere dalla più sfrenata fantasia. Ma la cosa che personalmente mi ha sconvolto come lettore (del resto mi era anche capitato col meraviglioso "Le cere di Baracoa") è che dal fondo delle storie, anche quelle più crudeli od infami, emerga con costante decisione la sensazione che tutto o quasi sia mosso da sentimenti tanto forti di amicizia ed amore da spostare sempre il pensiero verso l'attrazione di una gioia che non può in alcun modo venire contraddetta. Non è solo un atto d'amore dell'autore nei confronti di questo mondo ma la trasmissione di una conoscenza di mondi altri che possono, e lo fanno, spostare la nostra attenzione, riflessione, pensiero verso una gioia e capacità di vivere che avevamo completamente se non cancellato almeno dimenticato. Bravo Barilli e grazie.

Impulse 3® MATERIALE ELETTRICO
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - DOMOTICI INDUSTRIALI
Bagnone snc IMPIANTI RIVELAZIONE ANTINTRUSIONE VIDEOSORVEGLIANZA
Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)
Tel. 0187 676300 www.bagnone.com

CATERING PER LA TUA FESTA
Panificio Pasticceria F.lli Montebello
MIGNON DOLCI E SALATI € 18 AL KG
PUNTI VENDITA:
Via Canaletto, 19 Castelnuovo Magra (SP) Tel 0187 674498 - aperto mattina e pomeriggio - chiuso lunedì
Via Aurelia, 220 - Ponte Bettina - Castelnuovo Magra (SP) Cell. 331 5776723 - aperto la mattina 7 giorni su 7 dalle 6.00 alle 13.00
info: MAURIZIO cell. 339.4163521 - panificiomontebello@gmail.com www.panificiomontebello.it

La Turrus Magna taglia il traguardo di 1.000 visitatori

La mostra ICONS di Elliott Erwitt e la Turrus Magna del Castello dei Vescovi di Luni hanno recentemente tagliato un primo importante traguardo. Dopo soli ventotto giorni di apertura, infatti, è stato raggiunto il numero di 1.000 visitatori paganti, per una media di circa 37 ingressi quotidiani.

Parliamo di visitatori paganti in quanto, oltre ai classici ingressi gratuiti per i bambini, l'Amministrazione Comunale aveva previsto diverse giornate in cui era consentita la visita gratuita a tutti i residenti nel Comune di Castelnuovo Magra. Proprio questa possibilità ha fatto sì che moltissimi Castelnuovesi potessero godere della restaurata Turrus e della mostra del noto fotografo americano.

Gli insoliti spazi verticali della Torre e la poetica bellezza delle fotografie in mostra hanno consentito -assieme all'arrivo del reporter Steve McCurry, la sera del 30 giugno scorso- di ottenere ampi riscontri ad una delle iniziative turistico-culturali più innovative degli ultimi anni.

Dal mensile Arte, fino al quotidiano Repubblica, passando per il noto canale Sky Arte, dal Touring Club al seguitissimo blog Finestre sull'arte, fino alle recenti uscite su Panorama e Il Manifesto, moltissime sono state le recensioni e gli articoli su ICONS e, più in generale, su Castelnuovo Magra.

Ricordiamo che la mostra e la Torre rimarranno aperte fino al prossimo 11 ottobre, con le seguenti modalità:

Orari:

Dal 12 Giugno al 13 Settembre: aperto tutti i giorni (escluso lunedì) dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 17.30 alle 22.30. Dal 14 Settembre all'11 di Ottobre: aperto tutti i giorni (escluso lunedì) dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.30.

Biglietti:

Intero: € 7; Ridotto: € 5 (minori dai 10 ai 17 anni; ultrasessantacinquenni; gruppi di almeno 10 persone; residenti a Castelnuovo Magra; studenti fino a 26 anni); Gratuito: minori di 10 anni; guide turistiche.

Castelnuovo e Ortonovo, due comuni per un asilo nido

Nell'anno scolastico 2015-2016 circa una decina di bambini di Ortonovo frequenteranno l'asilo nido Zigo di Castelnuovo Magra grazie ad una gestione associata approvata il 10 agosto 2015 dal consiglio comunale castelnovese, che sarà votata a breve da quello confinante.

La convenzione avrà la durata di un anno e consentirà all'amministrazione di Francesco Pietrini di assicurare il servizio alle famiglie ortonovesi con le stesse condizioni di quelle castelnovesi, con particolare riferimento ai nuclei familiari con *isee* inferiore ai quindicimila euro. Con le agevolazioni allargate anche ai residenti del comune limitrofo la quota mancante (a carico dei Comuni) sarà garantita dall'Amministrazione di Ortonovo che contribuirà anche alla gestione dell'asilo, sostenuta dall'amministrazione di Daniele Montebello, con il 25% sul costo annuale, riducendone così le spese complessive. Il prossimo anno, al termine della convenzione, le due giunte decideranno poi se proseguire o meno la collaborazione.

Ricordo di Vanda Bianchi

È passato un anno dalla morte di Vanda Bianchi ma il suo ricordo è ancora vivo in tutti quelli che l'hanno conosciuta. La staffetta partigiana "Sonia", una delle poche rappresentanti femminile nella Resistenza spezzina, moriva il 31 luglio del 2014 dopo aver lottato, con la tenacia e la caparbia che la caratterizzavano, contro un male spietato che l'aveva aggredita in maniera inesorabile.

La sua scomparsa ha lasciato un vuoto non solo nei suoi familiari, che lei adorava, ma in tutta la comunità castelnovese e nelle province della Spezia e Massa Carrara dove era conosciuta come una delle ultime partigiane che avevano operato nella Resistenza.



Vanda con la partecipazione alla lotta contro il nazifascismo e con tutta la sua esistenza esemplare ci ha lasciato un patrimonio da non disperdere o dimenticare. Una vita integerrima la sua, faticosa, con grandi ideali di umana solidarietà e giustizia sociale. Il tutto rafforzato dalla immensa speranza di avere un futuro migliore per i giovani nei quali lei credeva molto e ai quali lei si rivolgeva, in ogni contesto, con amore materno. Spesso Vanda diceva "Quando mi guardo intorno e vedo così tanti giovani alle manifestazioni per ricordare la Resistenza, sento che il sacrificio di tanti miei coetanei nella lotta contro il nazifascismo non è stato vano. E sono ancora piena di speranza e di certezza per il nostro futuro, perché i nostri ideali, per i quali abbiamo lottato, sono ancora vivi". Questo era il credo di "Sonia" staffetta partigiana.

Pino Marchini

Incontri sulla salute

Augusto Gianfranchi della Farmacia Montecalcoli sta definendo le date, a partire dal mese di ottobre, per una serie di conferenze aperte a tutti gli interessati su: "Igiene e sessualità", "adolescenti e sessualità" con approfondimenti su analfabetismo sessuale, adolescenti e rischi sull'accesso al web, secchezza vaginale, come curare l'impotenza, l'eiaculazione precoce e la disfunzione erettile, come migliorare i rapporti di coppia e tanto altro...

Saranno più dettagliati dopo aver definito temi e le date con alcuni ginecologi e psico-sessuologi che comunicheranno in farmacia e sulla stampa locale.

"Il tema della sessualità dovrebbe essere affrontato dai genitori in modo graduale e adeguato all'età, disponendosi all'ascolto e rispondendo alle domande dei bambini con tranquillità"

"Nei primi tre anni di vita il bambino inizia a costruire la propria identità sessuale osservando come mamma e papà si comportano in quanto donna e uomo."

"Non bisogna trasmettere l'impressione che in realtà non si abbia voglia di parlarne o che si sia costretti a farlo."

"La cosa importante è quella di creare un dialogo e incoraggiare i propri figli a parlarne, ascoltando veramente i loro pensieri."

(Concetti espressi dalla dott.ssa Francesca Fossi, psicologa-psicoterapeuta di Venezia usciti su elisir di salute Luglio/Agosto 2015)



STUDIO DENTISTICO
Dott. Renato Salvadori

Odontoiatria - Protesi fisse e mobili - Impianti

Chirurgia orale - Medicina Estetica

Convenzionato con Assicurazioni e Mutue Private

Pagamenti Rateizzati e Personalizzati

Via XXIX Novembre, 21 Castelnuovo Magra (SP)

Tel. 0187 673798 - salvadorirenato@libero.it

Bar Pizzeria
PizziCotto

Pizza - Farinata - Torte di verdura
Ristorante (su richiesta)

Via Provinciale, 124 - Loc. Colombiera
Castelnuovo Magra - 0187 672251

ANCHE DA
ASPORTO



A.L. di Fabrizio
AMBROSINI

Castelnuovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 67.32.84

OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...

Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate
Riparazioni immediate



CANTINE LUNAE BOSONI

WWW.CALUNAE.IT

Viticultori nei Colli di Luni da 5 generazioni

LVNAE

CA' LUNAE - V. PALVOTRISIA 2 - 19033 CASTELNUOVO MAGRA - SP - TELEFONO 0187 693483 - 669222

Lettera aperta al Comune di Castelnuovo Magra

SGOMBRIAMO IL PARCHEGGIO PRESSO LA CAVA FILIPPI DALLE CARCASSE DI AUTO E MOTO

È un parcheggio che risente della vicinanza degli scheletri della fornace, testimonianze di un passato attivo ma anche di un presente degradato e di un futuro urbanistico assai incerto. A questo si sono aggiunte ora le carcasse di due auto demolite di fatto e di uno scooter forse rubato. E' un parcheggio di indubbia utilità perché serve gli esercizi commerciali posti sulla Via Aurelia, però non lo si può lasciare in questo stato di semi-abbandono. Dobbiamo sforzarci di rendere bello e vivibile questo nostro comune cominciando dalle cose più semplici, quali la rimozione dei mezzi abbandonati da un parcheggio. Così facendo gli restituamo almeno un po' di decoro e di presentabilità per chi parcheggia l'auto sia esso un abitante, un turista o una automobilista di passaggio. Sappiamo che questa operazione comporta dei costi, tuttavia credo che da un esame approfondito dei mezzi sia anche possibile risalire ai proprietari, ai quali non sarebbe male addebitare le nostre spese. E' un'operazione finalizzata anche a stroncare sul nascere questa manifestazione di inciviltà prima che prenda piede e diventi una prassi abituale. Allego le foto dei mezzi in discussione e confido in un interessamento da parte dell'Amministrazione Comunale per risolvere questo problema. Con i Migliori saluti.

Macchi Giancarlo – responsabile Lega Nord a Castelnuovo Magra.



Le carcasse abbandonate nel parcheggio della cava Filippi sull'Aurelia

VOLER BENE AL PROPRIO PAESE

Una mattina della scorsa primavera, in biblioteca, mi è capitato di esporre un'osservazione ad un amico che fa politica a Castelnuovo da tanti anni e alla mia obiezione lui si è rivoltato con grande veemenza, quasi con violenza. Gli avevo detto: "Ho l'impressione che in tutto quello che fai, che in tutta la tua azione pubblica manchi una cosa che per me è fondamentale, cioè l'amore per il paese".

La reazione del mio interlocutore mi ha fatto male. A ripensarci adesso mi rendo conto che allora non ho considerato sufficientemente quanto quell'affermazione potesse apparire crudele, forse ingenerosa.

Come sempre faccio quando mi trovo in queste situazioni ci rimugino, ci rimugino sino a quando non trovo il modo di superare il malessere, razionalizzando gli avvenimenti.

Cosa ho voluto dire con quell'espressione: voler bene al proprio paese? Vuol dire, secondo me, amare le cose belle che ha Castelnuovo e provare un po' di orgoglio non solo per le bellezze naturali e storiche ma anche per le cose che funzionano, per ciò che lo distingue positivamente rispetto ad altri paesi, comuni, vicini o lontani. E' il rovescio della medaglia del dispiacere che personalmente ho provato per tanti anni, quando tante delle cose che Castelnuovo ha prima non le aveva. Siamo stati quasi tra gli ultimi, per esempio, ad avere un moderno edificio per le Scuole Medie, o un campo di calcio (tutte le nostre squadre hanno giocato per anni nel campo di Dogana). E poi poco per volta abbiamo superato tutti (o quasi) gli handicap che avevamo. Non solo la Scuola Media, ma siamo diventati tra i pochi Comuni d'Italia (sì, d'Italia) ad avere tutte le scuole in regola con le più recenti norme antisismiche; abbiamo un Centro sociale che è il fulcro della vita culturale e associativa della comunità. Penso alle lezioni dell'Università Popolare e a tutti gli incontri che le diverse associazioni possono svolgere. Siamo dotati di un Centro sportivo, che è un punto di riferimento per tante attività. Tutto questo va ad aggiungersi ad un centro storico che è un gioiello.

E poi vogliamo dimenticare quello che è diventato il nostro paese in questi ultimi anni? Quanti Comuni, vicini lontani, hanno una vita culturale ricca come la

nostra, e non solo d'estate? Penso alla biblioteca Civica così partecipata e vissuta. Quanti Comuni hanno una stagione teatrale invernale? Noi, grazie agli Evasi, abbiamo anche quella.

Insomma, io vedo molte ragioni per essere orgoglioso del mio paese, un paese dove si vive bene, dove la qualità dei rapporti umani è di grado più che accettabile, forse elevato. Certo ci sono le cose che non funzionano, che potrebbero essere gestite meglio o in maniera diversa.

Quel che volevo dire a quel mio amico in fondo è solo questo: è giusto rimarcare, denunciare quello che non funziona o è fatto male; anzi è doveroso soprattutto per chi dalle elezioni ha il mandato di controllare. Però c'è modo e modo. Non bisognerebbe mai dimenticare non solo le difficoltà di chi deve fare scelte concrete ma anche quello che di buono è stato fatto e si fa o quel mio amico pensa che quel che ho ricordato più sopra sia venuto per caso? Perché dipingere sempre chi ha amministrato il Comune in tutti questi anni, o lo amministra adesso, come degli incapaci o degli sprovveduti, e solo perché non si può proprio dire che siano stati o siano anche dei disonesti?

Nella mia attività politica, che è stata lunga, mi sono trovato anche all'opposizione, che ho cercato sempre di fare in maniera costruttiva e sempre rispettando chi si trovava in maggioranza, perché mi sono sempre considerato nella stessa barca, e cioè prima di tutto un castelnovese. E' stato così quando nell'assemblea del CIDAF, il consorzio che gestiva l'agricoltura, in rappresentanza della minoranza consiliare del mio Comune, mi trovai, con soddisfazione, a votare, unico del mio gruppo, per Mario Giacomelli presidente di quell'ente, perché era il Sindaco del mio paese. E ricordo che lui, nel discorso dopo l'investitura, mi ringraziò pubblicamente, affermando che il mio voto gli aveva fatto piacere. Anche lui era rimasto stupito, ma per me fu un gesto logico, normale, da castelnovese. Ecco perché ho l'impres-

sione che oggi manchi, come dire?, questa empatia, questo sentirsi parte di un tutto. Un altro ricordo dei miei tempi della minoranza consiliare, che pure ha previsto interpellanze, polemiche, interrogazioni, anche contrasti duri, riguarda quella che allora veniva chiamata "la festa dell'olio". In quelle occasioni partecipavo con soddisfazione e provavo gioia per il successo della manifestazione. Ecco, non avverto nelle molte cose (sì, sono molte) positive che fa il Comune, non dico approvazione ma almeno un sentimento di condivisione, di senso di appartenenza che è poi ciò che dovrebbe costituire il presupposto di ogni azione pubblica. Ripeto: è giusto, è doveroso controllare, denunciare, ma, per favore, ricordiamoci sempre che Castelnuovo viene prima di tutto e continuare a parlarne sempre solamente male non solo non è giusto ma, alla lunga, diventa stucchevole e, se mi è permesso, visti i risultati, anche politicamente controproducente.

Naturalmente non ho la pretesa che le mie opinioni siano accettate da tutti e meno che mai dal mio amico, al quale tuttavia quella mia considerazione era rivolta con la speranza che fosse, in qualche misura, compresa nel suo intento positivo.

In fondo sarebbe interesse di tutti noi che nell'amministrazione del Comune, sia chi si trova in maggioranza e quanti all'opposizione, riconoscendosi e rispettandosi, lavorassero a tutto vantaggio della comunità, sostituendo gli insulti e le arringhe con proposte costruttive. Il Comune di Castelnuovo ha tanti problemi, al pari di tutti i Comuni italiani, ma in questi ultimi anni ha dato un senso al suo cammino, privilegiando l'agricoltura di qualità, il turismo e la cultura. In queste scelte tutti si possono e si devono riconoscere. Sarebbe auspicabile, sia pure nella distinzione dei ruoli, che tutti si adoperassero positivamente per migliorare e dare sempre più sostanza a queste opzioni.

Grazie per l'attenzione.

Giorgio Baudone

I.F.M.
Di Franceschini Massimiliano
Impresa Edile
Costruzioni e Ristrutturazioni

Via della Pace 1° Trav. Castelnuovo Magra (SP)
Tel. e Fax 0187 670508 - Cell 335 7255844
email: i.f.m@iscall.it
P.IVA 01314170117 - C.F. FRNMSM70M30E463V

FARMACIA MONTECALCOLI



la farmacia dei servizi

del Dott. A. Gianfranchi

Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 675089 - Fax 0187 675068
e-mail: montecalcoli@gmail.com



CONIAD

Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza

Centro Commerciale "La Miniera" - Moliciara

IN RICORDO DI FORTUNATO GIACOMELLI

Nella serata di venerdì 7/8/2015 è deceduto Fortunato Giacomelli, aveva 96 anni essendo nato a Sarzana il 20/2/1919, ed è doveroso ricordarlo adeguatamente perché è stato una persona assai impegnata socialmente e politicamente, specie nel Comune di Castelnuovo Magra.

Fortunato Giacomelli è stato per quasi 16 anni un volontario e il Presidente della Pubblica Assistenza CROCE BIANCA di Castelnuovo Magra e sez. Ortonovo ininterrottamente dal 1986 fino al 2003.



La PA è una associazione di volontariato di cui Fortunato era stato uno dei co-fondatori, partecipando con un impegno quotidiano dal 1986 fino al 2003 allo sviluppo della Pubblica Assistenza, senza mai percepire uno stipendio, né un contributo.

Sotto la Sua presidenza è stata data vita a una solida organizzazione che era arrivata a contare

10 dipendenti, 9 mezzi, una sede a Castelnuovo, una in costruzione ad Ortonovo; nei 16 anni della Sua presidenza nella PA si sono avuti oltre 1700 soci annui, venivano svolti oltre 4000 servizi all'anno. Per tenere aperta la PA 365 giorni su 365, e per ciascun giorno 24 ore su 24, Fortunato soleva affermare che si era spesso costretti a fare "i salti mortali" tra malattie, assenze, carenze, leggi, divieti, obblighi e quant'altro, per cui soleva ricordare a tutti che non è così facile "tirare avanti la baracca". In un suo discorso aveva scritto questa frase: "I cittadini sono contenti se l'ambulanza arriva subito dopo una chiamata, ma ciascun cittadino si è mai chiesto cosa ci vuole per poter garantire questo servizio? Ci vogliono tante risorse, mezzi ma soprattutto persone che si dedicano alla PA. E queste ultime spesso mancano!".

L'ultimo periodo della sua presidenza alla PA è stato segnato da contrasti, accese discussioni, polemiche e denunce che lo avevano molto segnato e addolorato, ma in un articolo inviato alla stampa si diceva fiducioso e sereno: "Un motivo di fiducia sta nel nostro passato, nell'aver superato le molte difficoltà ed insidie, nell'essere comunque cresciuti, nell'aver fatto fronte alle molte richieste avanzate dai nostri concittadini. (...) sono sereno di poter a testa alta affrontare qualsiasi giudizio ed assemblea, poiché non devo giustificare alcuna mia azione fatta volontariamente in mio favore ed a danno della P.A.".

Il Suo merito non è stato tanto quello di fondare la PA e di svilupparla, ma quello di aver assicurato (insieme a tanti altri: volontari, dipendenti, dirigenti, soci) per tanti anni questo servizio di pubblica assistenza ai cittadini di Castelnuovo e di Ortonovo.

Non è cosa da poco e per questo va oggi ricordato e ringraziato.

Del resto, Fortunato si è sempre dedicato al suo Paese: Castelnuovo Magra.

Iscritto al Partito Socialista Italiano fin da giovane era stato eletto il 14/4/1946, nelle prime elezioni libere dopo il fascismo, come consigliere comunale; per altre due volte risulterà consigliere comunale del PSI a seguito delle elezioni amministrative del dicembre 1960 e del febbraio 1965. Fortunato continuerà la sua militanza nel PSI fino al 1994, ma non abbandonerà mai la propria adesione ai principi socialisti che lo hanno sempre ispirato; in particolare nutriva simpatia per alcuni personaggi come Nenni e Pertini.

Come commerciante si era attivato per dar vita ad una aggregazione dei commercianti castelnovesi, aggregazione che poi sfocerà nella nascita del Centro Commerciale di Mollicciara.

Dunque, Fortunato ha impegnato una buona parte della propria esistenza in attività a diretto beneficio della comunità castelnovese, ha "combattuto buone battaglie", ha comunque lasciato un segno ... a Lui possono essere dedicate queste parole di Leonardo: "Quando camminerete sulla terra dopo aver volato, guarderete il cielo perché là siete stati e là vorrete tornare"

... Buon volo Fortunato.

Euro Mazzi

APPUNTAMENTI

Ricordiamo ai nostri lettori due speciali appuntamenti: il 25 agosto ore 21.00 il coro della parrocchia del Sacro Cuore "Mi alma canta" eseguirà il concerto di inizio per le festività di Nostra Signora della Guardia nella chiesa di Mollicciara.

Il 03 ottobre 2015 ore 16.00 per l'inaugurazione dell'anno accademico 2015/16 dell'Università del tempo libero, la nostra giovane cantante "Ludovica Vatteroni" ci allierà con il suo nuovo repertorio di canzoni presso il centro sociale.

Siete tutti invitati ad entrambi gli eventi.

UNA PROTESTA PER

ACAM

Abbiamo ricevuto l'accorata protesta di una signora, prossima ottantenne, che l'altra mattina ha tentato invano di contattare un operatore del Call-Center dell'ACAM per una pratica che si poteva benissimo risolvere comodamente da casa, col telefono e in pochi minuti. Ha passato tutta la mattinata con il telefono incollato all'orecchio in attesa dell'operatore e stufa di sentirsi ripetere "che tutti gli operatori erano occupati e che avrebbero risposto appena possibile" ci ha chiamati inviperita. Non è una novità. Il numero verde dell'ACAM funziona anche così: Senza risposta.

I Call Center erano nati per risolvere velocemente i problemi degli utenti, ed in principio era così. Poi si sono trasformati in muri invalicabili, un modo per impedire il rapporto diretto con l'utente, una volta acquisito il contratto.

Poco rispetto per gli utenti.

È CASTELNOVESE UNO DEI PIÙ IMPORTANTI ESPERTI DI RUM

Tra i più autorevoli esperti di Rum, il liquore famoso nel mondo, figura anche un castelnovese: Marco Graziano. Fa parte delle più colte giurie internazionali che si occupano della bevanda caraibica ricavata dalla canna da zucchero. La sua carriera, brillante e rapida, è cominciata per caso nel 2000 a Santo Domingo, dove si trovava per svolgere l'attività di animatore turistico. Ed è stato lì che è avvenuto il suo primo "incontro fisico" col mitico distillato. I risultati si sono rivelati tutt'altro che piacevoli. Ma gli offrirono lo stimolo e rafforzarono la volontà "per saperne di più", come dice lui. Cioè per esplorare (quasi ostinatamente) un mondo che gli era e per aspetti gli è ancora ignoto.

Per questo studia e si documenta in continuazione.

Ma è già molto noto e stimato sulle "vie del Rum": quelle più vicine ai luoghi dove vive e quelle ... in capo al mondo ...

Infatti, nei festival dove si parla di Rum ad alto livello, vi è presente come giurato.

Marco Graziano abita nella Frazione di Mollicciara, in via Salicello: zona che è stata (finché le sue caratteristiche restarono marcatamente rurali) terra di vigne e quindi luogo di vini e non di liquori.

Quando la parte maschile della popolazione desiderava una porzione di... euforia da alcol il "materiale" per raggiungere lo scopo andava a rubarlo nel fisco di Bacco ... Ora i tempi, evidentemente, sono cambiati...

La casa del "rumista" Marco si trova a pochi metri dal bar "Maxim", locale che gestisce insieme ad alcuni amici. Ma quando non è impegnato con il ... Principe Rum, l'alcolico un po' misterioso che ve oltre il soddisfacimento del gusto di chi lo predilige: diventa un mito, una leggenda, quasi una religione. Inoltre sventa perfino delle alture della letteratura. E non viene escluso che possa possedere capacità taumaturgiche. Robert Louis Stevenson, per esempio, anche lui, ha "usato", a suo modo, il rum. Attraverso la dizione dei versi di una canzone contenuta nel suo celebre romanzo "L'isola del tesoro". Vi si leggono più di una volta: "Quindici uomini sulla cassa del morto e una bottiglia di rum ..."

Piero Albertosi

Pimpirulin
di Silvia Ricci

ASILO NIDO  a Sarzanello

PER INFORMAZIONI 333 5286235

PubliLUX SRL
di Filippo Del Frate e Davide Bianchi

- Insegne luminose e non • Cartelli • Striscioni
- Pubblicità • Segnaletica • Scritte adesive
- Stampa digitale • Materiali plastici • Wrapping

Publilux s.r.l.
Via della Pace - 19033 Castelnuovo Magra - La Spezia
presso centro commerciale "LA MINIERA"
Tel. 0187 677081 - Cell. Davide 393 3319579 - Filippo 334 6944590
Mail: publilux.info@gmail.com



**La nostra missione,
la tua bellezza.**

Via della Pace, 1° tr.
presso il C/C "La Miniera", Castelnuovo Magra
Tel. 0187 675603



Per essere sempre aggiornata sulle nostre promozioni seguici su

 Carisma Parrucchieri

o manda un SMS con scritto:
"Si info"
al numero 331.8607427

Rosanna Franceschini



La pittrice **Rosanna Franceschini**, in arte "frosy", scomparsa nel 2012, nacque a Sarzana nel 1950, e si diploma presso il Liceo Artistico Statale di Carrara.

Negli anni novanta operò in particolare nel nord Italia, a cavallo fra Piemonte e Francia in una esperienza acquisita nel rappresentare lo studio sui grandi maestri del passato, suo preferito "Michelangelo", ha fatto sì che fosse favorita in lei l'acquisizione tecnica per realizzare la sua pittura, e per esserne

stata definita tra i conoscenti la Michelangelo moderno.

Al di là della padronanza tecnica, va sottolineato il senso della sua espressività.



Due opere della pittrice Rosanna Franceschini "frosy"

I suoi dipinti sembrano avvolti da cupi silenzi in una atmosfera metafisica distante dalla quotidianità. I ritratti e i nudi appaiono vivi e ci inducono a riflessioni che l'immagine non è solo la copia di quanto visto attraverso gli occhi della pittrice, ma un mondo fatto di solitudine, amore, tenerezza, individualismo e solidarietà che l'artista ha ben saputo rappresentare.

Oggi che la cara "frosy" non c'è più le sue opere ci emozionano maggiormente. Un grande vuoto è rimasto fra quanti l'hanno conosciuta come Artista e ancor di più come donna, cordiale e sempre disponibile verso il prossimo. Una occasione da cogliere, la possibilità di un arricchimento culturale, un omaggio alla pittrice "frosy".

Alcune delle sue ultime opere, prima che vengano donate ad Associazioni culturali e a Enti assistenziali, verranno esposte presso la Biblioteca Civica a Mollicciara nei prossimi mesi.

Mauro Corona



Ambientazione di una mostra delle opere di Rosanna Franceschini "frosy"

Vissi d'arte

CLAUDIO CHIAPPINI

Scultore in legno

Con questo articolo voglio ricordare il mio amico e per me grande uomo Claudio Chiappini, classe 1925, uno dei migliori scultori di Castelnuovo, innamorato così tanto della sua arte da farne, negli ultimi anni di vita, l'unico scopo. Lericino di nascita diventò castelnovese di adozione, sposando "la sua amata" Bianca, una giovane del paese con la quale andò ad abitare a Molino del Piano, in una casetta posta ai piedi della collina da dove si può ammirare il mare e la foce del Magra in tutta la sua bellezza. Amava lavorare il legno, fu maestro d'ascia e modellista navale, lavorando in industrie spezzine, dove realizzava i prototipi dei modelli per i progetti che dovevano essere realizzati, seguendo tecniche industriali, dove non era prevista l'inventiva del singolo ma solamente rispetto dei tempi e massima precisione. Da questa esperienza si accorse che la materia sulla quale lavorava gli trasmetteva profonde sensazioni, e comprese che doveva plasmarla per darle un'altra vita ed un'altra forma. Iniziò presto ad esprimersi artisticamente e nel 1959 a ventiquattro anni, gli venne affidato l'incarico per scolpire a basso rilievo le nuove porte della Parrocchiale di Lericino. L'opera piuttosto impegnativa, durò sette anni, durante i quali Claudio si avvalse anche dell'aiuto di altri collaboratori, creando in questo modo quel capolavoro che tutti possono ammirare. Il suo cammino artistico era iniziato sotto i migliori auspici, arrivarono commissioni per altre opere, soprattutto sacre per parrocchie lunigianesi: come una "Santa Rita" "Madonna col Bambino" ed altre. Creò anche arredi sacri come confessionali, candelieri, cornici, e leggi come quello dell'oratorio di San Gerolamo dietro la cattedrale di Sarzana e quello della chiesa di Santa Maria Maddalena nel centro storico di Castelnuovo Magra. Sempre in questa chiesa ha realizzato anche una "testa di cristo sofferente" ed il grosso pesce, emblema della cristianità (in legno di ulivo). Questa parrocchiale gli era particolarmente cara anche perché in quel periodo era parroco ed amico il compianto Don Franco. Il quale gli commissionava restauri di ogni

genere che lui eseguiva prontamente con grande maestria. Claudio aveva una forte personalità, era generoso, altruista, ...fumino..., ma dotato di una grande simpatia. Insieme abbiamo allestito molte "mostre" riuscendo a lavorare in sintonia a tal punto che l'uno era la spalla dell'altro. Amava insegnare ai giovani, i suoi allievi venivano anche dalla Corea. Aveva un sogno, quello di aprire nel suo laboratorio una scuola di alta falegnameria artistica, mettendo a disposizione della comunità le sue modernissime macchine e soprattutto la sua arte ed esperienza, cosa mai realizzato perché le autorità preposte non hanno mai risposto a questa richiesta, come quasi sempre accade in questi casi! Anche a Mollicciara si può ammirare una sua opera, la porta del campanile

della Chiesa del Sacro Cuore. Nell'ultimo periodo di vita riesce a realizzare con l'aiuto del figlio Corrado "il grande coro" della Chiesa di Sarzanello, ed una bella scultura, che è il compendio della sua arte e della sua sensibilità "L'INNOCENZA". Di questa opera diceva "ho scolpito un cerchio con al centro un bambino in fasce con attorno le quattro scritte dei continenti che sembrano uscire da una melma fangosa, in alto vi è la colomba della pace, e l'infante rappresenta l'innocenza e la speranza di mettere un freno a tutto il male del mondo con l'aiuto della nostra mano e di Dio. L'ultima sua opera fu la realizzazione di una Annunciazione per i pannelli delle porte della Chiesa del centro storico. Questa opera purtroppo è rimasta incompiuta perché sia il Committente (Don Franco) che il maestro (Cludio) hanno pensato bene di andare a riposarsi in luoghi più ameni.

Graziella Giromini



CosTime srl
The Coffee Store
 Cialde e Capsule
 Riparazione e vendita macchine caffè
 Castelnuovo Magra, via della Pace 23 tel. 0187 677518
 Sarzana, via P. Gori 68 tel 0187 622369
 Consegna a domicilio e assistenza 334 752530
 e-mail costime@libero.it

LUMACA

CAFÉ & RESTAURANT

COLAZIONI • PRANZI • APERICENE
 • COMPLEANNI • EVENTI

COLAZIONI

COCKTAILS

Tutti i giorni dalle ore 18:00

PRANZI

APERICENE

di lavoro a partire da € 7,00

CENE

APERITIVI

ENO-GASTRONOMICI

SEGUICI SU  LUMACA BAR

Via Aurelia, 2 Castelnuovo Magra (SP) T. 0187.677530

Racconto

FU PER COLPA DI UN GRANCHIO

Signore fu per colpa, o se volete, per merito di un granchio. Quando mio padre lavorava alla Cassa Marittima Tirrena, quindi a contatto con i marittimi che provenivano da tutte le parti del mondo, un giorno portò a casa un granchio congelato.

Era un granchio enorme color violaceo o verdastro, non ricordo, con chele enormi e lunghe zampe che un pescatore addetto alla pesca oceanica gli aveva regalato aggiungendo che era stato catturato nelle acque prospicienti la penisola della Kamcatka.

Che fine abbia fatto quel crostaceo non lo ricordo. Certamente non fu mangiato da noi ma probabilmente fu regalato a qualcuno che si era di mostrato particolarmente interessato ad assaggiarne le carni.

Ma il solo sentire quello strano nome, appunto Kamcatka, fece insorgere in me una curiosità e un interesse quasi morbosi verso i punti geografici più strani e più lontani della terra.

Allora avevo sì e no 14 o 15 anni e giurai a me stesso che quando fossi stato maggiorenne e ne avessi avuto le possibilità economiche di volerli visitare, di conoscerne gli abitanti e le loro culture.

Da allora passò molto tempo. Finì la scuola superiore, finì l'università e incominciò quasi subito l'attività lavorativa.

Finalmente le tasche vuote dello studente non furono più vuote e allora, ricordandomi di quel giuramento fatto a me stesso molti anni prima, incominciai a girare per il mondo in cerca delle località più disparate e strane e comunque lontane dai consueti itinerari turistici di massa.

È vero che qualche soldo in tasca c'era, ma a quello bisogna stare sempre attenti. Nei mesi estivi, usufruendo delle ferie annue, mi accollavo sulle spalle il mio zaino di 20-30 chili e partivo.....Solo, rigorosamente solo!

Ho viaggiato sui mezzi di locomozione più svariati, dall'aereo, al treno, alla bicicletta, al cavallo mongolo, al dromedario del Sahara, al cammello del deserto iraniano e del deserto dei Gobi, facendo autostop (una volta ho persino usufruito di un mezzo cingolato militare) e facendo tanti, ma tanti chilometri a piedi.

Fu con questo spirito e questa determinazione che lo scorso anno intrapresi una delle mie ultime esperienze di viaggio. Questi aveva per obiettivo l'estremo oriente nordico russo, la cono-

scenza di quelle culture e il raggiungimento di quei territori all'estremo limite dell'ex impero sovietico così lontani e così freddi anche da immaginare.

Ma l'epicentro del viaggio, una volta raggiunta Magadan, visitata la regione della Kolyma, la Ciukotka, le coste del mare di Laptev, tutte località tristemente note per avere ospitato i famigerati Gulag staliniani, era il villaggio di *Ojmjakon* un centro abitato di 300 anime nella Yacutia settentrionale, famoso perché facente parte del così detto "polo del freddo" vale a dire il centro abitato più freddo del mondo dove è stato registrato il record di temperatura negativa di -72°C ! Dunque il 3 agosto 2012 col mio nuovo zaino da 45 litri sulle spal-

Andreji, un commerciante di Novosibirsk, il quale, dopo un paio di sedute alla russa a base di vodka e colbasà (tartine con salame cotta e formaggio) mi dà un consiglio spassionato. - Vuoi raggiungere Ojmjakon? - dice ecco quella è la direzione e indica con la mano, tremante per l'abuso di troppo alcool, la strada in direzione della Yacutia: 2000 km rigorosamente in autostop non essendovi mezzi pubblici disponibili.

Io, sempre zaino in spalla, mi incammino porgendo il dito pollice ai rari Kamaz e ai furgonati Uaz che passano per strada.

Dopo qualche ora di questa ginnastica un fuoristrada accosta e mi fa salire. Kostia, l'autista, sentito che sono diretto a Ojmjakon,

to verso la mia meta possa contattarmi e darmi uno "strappo".

Io la messa in onda televisiva non l'ho vista, del resto come avrei potuto! Però uno "strappo" me lo dette effettivamente un Mischa con il suo fuoristrada Uaz fino a Ust-Nera a circa metà strada del mio percorso.

Dall'albergatrice della pensione (si fa per dire) dove avevo trovato sistemazione, vengo a sapere che il giorno successivo ci sarebbe stata una festa commemorativa della fondazione della città con la partecipazione di tutti i sindaci delle città e delle regioni limitrofe.

Il mio piano è quello di intrufolarmi nella festa per cercare di avere informazioni su come arrivare a Ojmjakon visto che mezzi pubblici, nella stagione estiva per arrivare fin là non ve ne sono.

La sera del dì di festa faccio la conoscenza di alcuni militari azeri i quali stravedono per un

tra un bicchiere di vodka e l'altro, mi viene presentato. Il sindaco di Ojmjakon!

Passo la serata a mangiare tartine e bere vodka con lui, Oleg, questo è il suo nome, a me pare un tipo molto incline all'avvinazzamento e molto poco affidabile. Mi dice che l'unico modo per andare ad Ojmjakon è prendere il fuoristrada con lui il giorno dopo alle ore 12.00. Tutta quella vodka ingurgitata valeva bene quella notizia e quella opportunità!

Il giorno appresso non si parte né alle 12.00 né alle 13.00 né alle 14.00 ma alle 15.00 arriva finalmente il solito furgone Uaz e si va! Sono 12 ore di viaggio e qui chiedo scusa al lettore se non mi soffermo nella descrizione del paesaggio che va dalle foreste di betulle alla taiga di abeti e larici, ai corsi d'acqua cristallina, praterie intonse e lande lunari popolate di alberi morti. Sono le 3 di notte e in cielo splende la luna piena. Ci saranno zero gradi, non male per essere a ferragosto!

Arriviamo alle 4 del mattino. Vengo accolto da una signora preventivamente avvertita dell'arrivo di uno strano ospite. Questa mi prepara all'istante dei blinny (fette di pane caldo) alla marmellata di more, buonissimi, con the caldo e mi mette a letto.

A letto per modo di dire perché alle 8.00 sono già in piedi alla scoperta della mia Ojmjakon. La visita in fondo è abbastanza deludente: 300 abitanti, 100 piccole case. Faccio conoscenze, conosco persone le intervisto, prendo nota, visito le centrali termiche indispensabili per la sopravvivenza invernale, fotografo le serre dove gli abitanti coltivano le angurie (angurie a Ojmjakon!)

Ma la nota storta c'è. Non si può andare a Ojmjakon e scoprire che quel giorno vi sono $+8^{\circ}\text{C}$ di temperatura. Dove è finito il "generale inverno?", "dove il freddo che fa congelare lo sputo prima che tocchi terra?", "Il freddo che ferma i pensieri e la vita di un uomo?", "Il freddo che immobilizza tutto?", tutto ma non le acque del torrente che attraversa il villaggio la Indighirka che non ghiaccia mai nemmeno a -72°C . Uno dei molti misteri del pianeta russo.

Fabio e Oscar Guastini



Veduta invernale di Ojmjakon a Nord-Est della Russia

le parto da Moliciara alla volta di Mosca.

E fin qui tutto bene! Quando all'aeroporto di Mosca chiedo l'imbarco per Magadan, un volo diretto, si crea un grande silenzio attorno a me, con occhiate strane da parte degli addetti finché qualcuno si rivolge a me e mi chiede: "Peccimù v Magadanu?". (perché proprio a Magadan?) Io abbozzo un sorriso e spiego che vado a trovare un amico.

In aereo faccio la conoscenza di un ragazzo di Magadan, lo metto a conoscenza del mio progetto chiedendo un aiuto: io DEVO raggiungere Ojmjakon! Tutto quello che può fare è trovarmi una sistemazione in città ma nulla di più.

Nella pensione dove alloggio faccio la conoscenza di un certo

strabuzza gli occhi prendendomi per matto e tuttavia decide di aiutarmi.

Strada facendo prendiamo a bordo un suo amico, un giornalista, il quale da buon mestierante intravede la possibilità di uno scoop sensazionale, almeno per lui. Ha per le mani un turista italiano che viaggia solo, che parlotta il russo e che sta facendo l'autostop per Ojmjakon il "Polus kolodna" (polo del freddo) per giunta d'estate. Quale ghiotta occasione! Mi portano alla emittente televisiva "Rossia I" per farmi intervistare ed effettivamente mi intervistano. Mi fanno molte domande, mi chiedono chi sono, cosa faccio nella vita, vogliono il mio numero di telefono, la mia e-mail, per mandarli in onda la sera stessa affinché qualche camionista diret-

turista italiano capitato la per caso e con loro vado nella piazza principale dove si canta, si balla e soprattutto si beve tanta vodka. Ci sono tutte le bellezze locali che sfoggiano i loro costumi tradizionali, ci sono etnie nomadi, capelli biondo stoppa, capelli nero corvino, baffi spioventi, barbe fluenti, teste rasate ecc. Ma fra tutti c'è lui, la persona che mi serve e che, in qualche modo rocambolesco,



DR. Alessandra Panello
Direttore Sanitario
Cell. 328/9691214

Sede Clinica: **CASTELNUOVO MAGRA Loc Moliciara (SP)**
Via Canaletto 51 Tel./Fax 0187/690041
www.clinicaveterinariavaldimagra.it

ORARIO: lun - sab: 8,00 - 20,00 - domenica 08,00 - 12,00



COSTRUZIONI & IMPIANTI srl

COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI IMPIANTISTICA CIVILE E INDUSTRIALE

Tel. 0187 301386 - Fax 0187 301393 - info@costruzioni-impianti.it

Colli di Luni, un'estate rivoluzionaria

I festeggiamenti per la vittoria del campionato sono ormai un piacevole ricordo: la nuova stagione è alle porte e il Colli di Luni si appresta a tornare da protagonista nel campionato di Promozione con una squadra completamente rivoluzionata da un calciomercato che ha vissuto le sue giornate più calde lungo il tragitto tra Castelnuovo e Santo Stefano. Davide Marselli, l'allenatore

che ha guidato gli arancioni alla conquista della Promozione, si è accasato al Magra Azzurri portando con sé Giuseppe Bertuccelli, re dei bomber, e i fratelli Sarti. Giuseppe Ponzanelli ha fatto invece il percorso inverso, lasciando il Magra Azzurri per andare a ricoprire il ruolo di direttore tecnico del Colli di Luni, rinforzando così lo staff del presidente Mabellini (che può

contare anche sul direttore generale Lavaggi e sul direttore sportivo Devoti). L'esperto dirigente sarzanese ha in realtà dato il via ad un vero e proprio esodo verso Castelnuovo: dopo di lui sono approdati in arancione Gabriele Sabatini (che sarà il nuovo mister), Nunzia Imperato (nuovo team manager ed addetto stampa) e ben sedici calciatori. Tra questi anche Nicola Lamioni, autore di 22 reti nello scorso campionato di Eccellenza, che ha le qualità per non far rimpiangere il suo predecessore.

Mabellini, in questa calda estate il vecchio detto "squadra che vince non si cambia" è stato completamente smentito. Da dove nasce questa rivoluzione?

Al termine della stagione è stata offerta a Marselli la possibilità di allenare nel campionato di Eccellenza una squadra blasonata come il Magra Azzurri ed era naturale che lui decidesse di cogliere questa importante opportunità professionale. Abbiamo preso atto della sua scelta con grande serenità e, anzi, continueremo ad essere i suoi primi tifosi: a nome della società auguro con tutto il cuore a lui e a Bertuccelli di riuscire a portare il Magra Azzurri in Serie D.

E, quasi per uno scherzo del destino, il nuovo corso del Colli di Luni si apre proprio nel segno del Magra Azzurri.

Vero. Ponzanelli ha terminato il suo rapporto con il Magra Azzurri e per noi è stata proprio una grande fortuna. Era sicuramente il miglior "acquisto" che avremmo potuto fare. Avevamo già collaborato insieme una decina di anni fa, prima al Foce Magra Ameglia e poi al Castelnuovo: sono bastati dieci minuti per trovare l'accordo. Anche se negli ultimi anni avevamo percorso strade diverse, la stima e l'affetto erano rimasti inalterati.

Perché è particolarmente soddisfatto di questa scelta?

Ponzanelli porta con sé non soltanto un bagaglio di competenze ed esperienze di assoluto livello, ma anche un gruppo di lavoro già affiatato che negli ultimi anni ha fatto benissimo.

Quindi, qual è l'obiettivo per la prossima stagione? I tifosi possono sognare?

Aspiriamo a disputare una buona stagione, cercando di giocare a calcio e divertirci, con la speranza di poter lottare fino in fondo per qualcosa di importante. Ci aspetta un campionato di Promozione molto competitivo con diverse

squadre ben attrezzate. Nel calcio il risultato finale è influenzato da molti fattori, ma siamo molto fiduciosi perché possiamo contare sull'ossatura di una squadra che nelle ultime due stagioni ha sfiorato la promozione in Serie D e nascondersi troppo sarebbe quasi una mancanza di rispetto verso questo gruppo di ragazzi straordinari.

Guardando al futuro è naturale pensare anche al terreno di gioco: ci sono novità?

Una recente delibera comuna-

le ha finalmente approvato il progetto di realizzazione del manto di gioco in erba sintetica; considerando però i tempi necessari per l'espletamento delle pratiche, l'imminente inizio dei campionati e l'approssimarsi del periodo invernale, ritengo che i lavori di rifacimento del terreno potranno iniziare solo la prossima estate. Il nuovo campo sarà quindi pronto per la prima giornata della stagione 2016-2017.

Riccardo Natale



Il bomber Nicola Lamioni prova un colpo di testa durante gli allenamenti a Fosdinovo



Nicola Lamioni con il Presidente Mabellini

KARATE

Un'altra grande soddisfazione per Enrico Armeri, appena promosso 4°DAN.

Si sono svolti a Livorno gli esami di grado e di qualifica per istruttori di karate, la commissione esaminatrice era composta da Maestri molto importanti e conosciuti, il tutto sotto la direzione tecnica del responsabile Nazionale C.S.E.N. Maestro Alessandro Fasulo CN 8°DAN.

Le prove a cui si sono sottoposti gli atleti erano molto varie, si andava dal Khion (tecniche) al Kata (forma), alla difesa personale ed infine al Kumite (combattimento).

Enrico ha brillantemente superato ogni prova, dando dimostrazione di una padronanza delle tecniche praticamente perfetta, frutto di un allenamento costante e di un'esperienza nel Karate data da quasi 30 anni di attività.

Il karate è una disciplina marziale adatta a tutti, grandi e bambini, Enrico collabora nell'insegnamento con il suo Maestro Antonio Asselta CN 6°DAN, presso la palestra Heavy Work a Marina di Carrara.



Nella foto Enrico il suo maestro Asselta e sulla destra il Maestro Fasulo.

PIZZERIA FOCACCERIA RISTORANTE
COMPLEANNI
COMUNIONI
BATTESIMI
CENE A TEMA
E CENE
SOCIETARIE

LA PIZZA A CASA TUA al 391 1581700

Castelnuovo Magra (SP) Loc. Canale, Via Aglione, 3
 Tel. 348 3191 367 - ilmabe@alice.it

CENTRO SPORTIVO
CASTELNUOVO MAGRA
 Campi da calcio
 Campi da tennis coperti
 Pista ciclabile
 Parco giochi per bambini di 3000 mq

Castelnuovo Magra (SP) Loc. Canale, Via Aglione, 3
 Tel. 348 3191 367 - ilmabe@alice.it

Benessere e salute
Suggerimenti della farmacia Montecalcoli

Il cocomero

Il cocomero (dal latino *citrullus*) è uno dei frutti più salutarissimi per il periodo estivo;

sostituire un gelato con una fetta di cocomero per trovare un po' di refrigerio e difesa dal caldo torrido, può essere assai salutare.

È una discreta fonte di vitamina C e sali minerali quali: potassio, magnesio, ferro, calcio e in più di licopene ritenuto un ottimo antiossidante.



Il "citrullus" contiene pure due dei più importanti amminoacidi: la citrullina e l'arginina per proteggere il muscolo cardiaco, per migliorare la circolazione sanguigna e per diminuire la pressione arteriosa.

<<Recentemente in molti attribuiscono alla citrullina un'azione rilassante sui vasi sanguigni, la proprietà di aiutare la libido e migliorare la funzione erettile.

Una raccomandazione da prendere in considerazione riguarda la scarsa digeribilità di questo frutto, perchè se ingerito a fine pasto, come facciamo per tutta l'altra frutta, essendo al 90% circa formato da acqua, diluisce il succo gastrico e quindi può rallentare la digestione.

Pertanto se ne consiglia il consumo lontano dai pasti.>>

Tratto da un articolo pubblicato nel numero 7/8 di *elisir di salute*.
Autori prof.ssa Lucia Guidi e dott. Marco Landi università di Pisa.

Centro Ottico
BRUSONI
di Franco Brusoni

Via Aurelia, 149 - Castelnuovo Magra - Tel 0187/671979

EDIL POLACCI

di Simone & Manolo Polacci s.n.c.

- RESTAURO IMMOBILI
- PITTURAZIONI
- DECORAZIONI di FACCIATE, PARETI e SOFFITTI

Via Borgolo, 62 - Castelnuovo Magra (SP) Sede e Magazzino
0187 672210
Via Pedemontana, 8 - Castelnuovo Magra (SP) 0187 674338
www.edilpolacci.com - manolopolacci@yahoo.it

sara
ASSICURAZIONI

Scegli la Tua nuova Compagnia di Assicurazioni

Agenzia Capo
Sarzanese via Garbusi, 13
tel 0187 62.02.97 - fax 0187 62.47.17

Filiale di Castelnuovo Magra
Via della Pace, 1a Traversa snc
tel 0187 69.32.57 - fax 0187 69.44.34

www.sara.it

CENTRO COMMERCIALE
LA
MINIERA
CASTELNUOVO MAGRA

SERVIZI
GENERALI
LUNENSI

Delegazione di Castelnuovo Magra e Ortonovo

RINNOVO PATENTI AUTO E NAUTICHE
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
TESSERE ACI
BOLLI
PERMESSI CACCIA E PORTO D'ARMI
FOGLIO ROSA
IMMATRICOLAZIONI

SPAZI PUBBLICITARI
CARTELLONISTICA
SITI WEB

PRESTITI PERSONALI
LEASING
MUTUI

www.servizigenerallunensi.it - tel. 0187 69.30.82 - fax 0187 69.44.34

ANAGRAFE

Sono nati:

Verleza Tommaso (30/05)
Halilovich Simone (04/06)
Marselli Petacchi Stefano (31/05)
Baudone Amanda (06/06)
Bratan Casian George (12/06)
Panizzi Greta (17/06)
Vollonnino Nicolò (19/06)
Tertelici Nicole Arianna (31/07)

Si sono sposati:

Musso Thomas
Bianchi Donatella (11/07)
Reinotti Francesco
Muracchioli Claudia (18/07)
Sergiampietri Nicola
Mafra Giulia (18/07)
Tempone Carmelo
Venturini Lorenza (25/07)

Sono deceduti:

Fontana Olivo a.78 (31/5)
Fontana Olivo a.78 (31/5)
Salvestrini Ennia a. 87 (6/6)
Pucciarelli Annunziata a. 91 (5/6)
Bianchi Sauro Vittorio a.79 (10/6)
Nardi Ofelia a.85 (14/6)
Ligato Anna a.87 (26/6)
Serafini Lina a. 79 (6/6)
Basso Silvio a. 80 (30/6)
Grassi Silla a. 89 (30/6)
Massone Sergio a. 84 (10/7)
Della Croce Anna a. 84 (13/7)
Vatteroni Raffaele a. 73 (16/7)
Domenichelli Sergio a.66 (16/7)
Petacco Carla a. 89 (16/7)
Acinti Palma Emanuela a. 67(25/7)



Via Gallico,8
19033 MOLICCIARA (SP)
Telefono 0187/671733
Cell. 328 098 6669
redazione@quicastelnuovo.it
www.quicastelnuovo.it

Edito dall'Associazione Culturale
"qui CASTELNUOVO"
Direttore Responsabile: Piero Albertosi

Autorizzazione del Tribunale di La Spezia
con provvedimento 23 Marzo N. 1/13
del Registro Stampa

Fotocomposizione in proprio
Stampa: La Grafica e La Stampa—Carrara
Via Passo Volpe,110 - Tel. 0585 857205

REDAZIONE

Baudone Giorgio,
Cavanna Andrea,
Giomini Graziella
Marchini Pino,
Natale Riccardo
e Ziegler Margarete

Inviare le vostre richieste e
segnalazioni in redazione
alla seguente casella di
posta elettronica:

redazione@quicastelnuovo.it
Visitate il sito del giornale
www.quicastelnuovo.it

CINEMA

CINEMAMESE

di Ariodante Roberto Petacco

BELLE SORPRESE ESTIVE

Ormai da un paio di decenni a Castelnuovo Magra si celebra in piena estate il rito del cinema all'aperto nello splendido scenario dei giardini comunali di Palazzo Cornelio, anche in questa occasione si è verificata la possibilità di poter incontrare l'autore del film che si è reso disponibile ad intrecciare un vivace dibattito col pubblico al termine della proiezione. Stefano Consiglio è nato a Roma nel 1955 ed ha al suo attivo numerose esperienze sia in cinema che in televisione destinate prevalentemente al documentario ma non solo (ancora oggi per esempio è ricordata una trasmissione televisiva del 1982, "Ladri di cinema" che ha fatto epoca). È stato a "bottega" con autori del calibro di Monicelli, Scola, Leone e nel 2009 ha diretto "L'amore e basta". Questo ultimo "L'amore non perdona" si svolge a Bari e racconta la storia di un amore che ha sicuramente qualche motivo di ispirazione da quel "L'amore mangia l'anima" con cui il grande R.W. Fassbinder a suo tempo (1973) aveva sconvolto la Germania e non solo. Adriana, vedova francese sessantenne di professione infermiera in ospedale incontra per motivi legati al suo lavoro un trentenne tunisino (Mohamed) e se ne innamora ricambiata. È una relazione travolgente ed inaspettata anche per lei che si troverà a confrontarsi con la palese ostilità dell'ambiente che la circonda, dalla figlia adulta, ai colleghi di lavoro, ai familiari suoi e di Mohamed che andrà a trovare a Tangeri dopo che si sono sposati. Consiglio è bravissimo a farci percepire lo sviluppo della storia con l'alternanza degli sguardi, è cioè molto attento a farci capire quello che provano e vedono i due innamorati rispetto agli sguardi degli altri. Entrano così in gioco i temi legati ai tabù che sempre si inseriscono nelle relazioni interpersonali se non sociali o anche sentimentali e che da sempre, purtroppo, tendono a modificare fino a stravolgere le vite di chi non persegue altro che la realizzazione delle proprie più che legittime aspirazioni. Adriana è la mitica Ariane Ascaride, compagna e musa dell'altrettanto mitico Robert Guedeguan cui dobbiamo assoluti capolavori, credibile ed appassionata al pari del suo partner (Helmi Dridi, attore tunisino) contribuisce in maniera fondamentale a costruire una storia dove il regista con magico equilibrio ci porta all'interno di un'un'intensa storia d'amore immersa nel molmostoso universo che con grande perseveranza ci preoccupiamo di costruire per rovinarci definitivamente. Durante il dibattito Stefano Consiglio ha dimostrato rispondendo anche agli inevitabili imbecilli di avere polso, pazienza, disponibilità ma soprattutto chiara coscienza di ciò che sta facendo, da tempo e bene. Veramente una bella serata.



Via Aurelia, 432
Tel. 0187 / 67.42.00
S. LAZZARO
Sarzanese

TUTTO PER L'EDILIZIA

★★★★ NUOVO REPARTO ★★★★★
LA FERRAMENTA